

# SABATO 8 OTTOBRE

XXVII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (UMIL)

*Fu luce la prima parola,  
artefice sommo e sublime,  
e fu con la luce il creato,  
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba  
risponde il chiarore  
del vespro,  
e il cielo che tingi di fuoco,  
proclama la grande tua gloria.*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi,  
sicuro,*

*nel buio che incombe  
sul mondo,  
ai pascoli veri di vita.*

### Salmo CF. SAL 118 (119)

Insegnami, Signore,  
la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza,  
perché io custodisca la tua legge  
e la osservi con tutto il cuore.

Guidami sul sentiero  
dei tuoi comandi,  
perché in essi  
è la mia felicità.

Piega il mio cuore  
verso i tuoi insegnamenti

e non verso il guadagno.  
Distogli i miei occhi  
dal guardare cose vane,

fammi vivere  
nella tua via.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (*Lc 11,28*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, la tua parola è fonte di vita!**

- Signore, tu proclami beati coloro che ascoltano la tua parola: rendi docile il nostro cuore ad accogliere il giudizio della tua parola e a illuminare con esso la nostra vita.
- Signore, tu proclami beati coloro che osservano la tua parola: donaci l'umiltà di obbedire alla tua parola per poterla comprendere come rivelazione del tuo volto.
- Signore, tu proclami beato chi fa la tua volontà: facci comprendere che nell'abbandono fiducioso nelle tue mani possiamo scoprire il nostro nome più vero e trovare la pace.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** EST 13,9.10-11

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l'universo.

## **COLLETTA**

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** GAL 3,22-29

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>22</sup>la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché la promessa venisse data ai credenti mediante la fede in Gesù Cristo.

<sup>23</sup>Ma prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere

rivelata. <sup>24</sup>Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. <sup>25</sup>Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo.

<sup>26</sup>Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, <sup>27</sup>poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. <sup>28</sup>Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. <sup>29</sup>Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

Rit. **Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.**

***oppure:* Il Signore è fedele per sempre.**

<sup>2</sup>Cantate al Signore, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.  
<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

**Rit. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.  
*oppure:* Il Signore è fedele per sempre.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava, <sup>27</sup>una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

<sup>28</sup>Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offerirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** LAM 3,25

Il Signore è buono con chi spera in lui,  
con l'anima che lo cerca.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ascoltare e osservare la Parola**

Come si è rimasti stupiti dal pregiudizio arrogante di coloro che accusavano Gesù di essere un «collaboratore» di «Beelzebùl, il capo dei demòni» (Lc 11,15), altrettanto stupore emerge nell'ascoltare una donna che, dissociandosi da queste accuse, ha il coraggio di alzare la voce (cf. 11,27) e proclamare la sua meraviglia di fronte a ciò che Gesù compie, di fronte alla sua persona. Ed è bello vedere una donna che sa stupirsi e sa esprimere una gioia

interiore in modo immediato, semplice: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» (11,27). Davvero questa donna è una di quei piccoli ai quali è rivelato il mistero del Regno e per i quali Gesù rende lode al Padre (cf. 10,21-22).

Questa donna è rimasta colpita dai gesti di Gesù e ha colto in essi un amore per l'uomo: Gesù non agisce come Satana contro l'uomo, ma per l'uomo. E sente il bisogno di gridare la sua ammirazione. Ma è interessante notare che questa viene espressa non con una qualche formula teologica che definisce l'identità di Gesù. Non dice: è il Messia o un profeta, un inviato di Dio. Lascia semplicemente sprigionare la meraviglia a partire dalla sua umanità. È una donna e forse anche una madre. E allora sa intuire la bellezza e la gioia custodite nel cuore della madre di un simile figlio. Avere un legame profondo con Gesù, come quella di una madre con il figlio, è una beatitudine. E davvero, potremmo aggiungere, è beata la madre di Gesù, Maria, poiché ha portato nel suo seno il Figlio di Dio, ha dato ad esso la carne e il volto dell'uomo, lo ha educato alla nostra umanità. In Maria è tutta l'umanità che riceve questa beatitudine, poiché è stata resa degna di accogliere il Verbo di Dio.

Ma Gesù sembra correggere e un po' smorzare l'entusiasmo di quella donna. È davvero questa la beatitudine a cui è chiamata la madre di Gesù? È questa la beatitudine che quella donna deve davvero desiderare? «Ma egli disse: “Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano”» (11,28). La vera bea-

titudine sta altrove, in un legame molto più profondo di quello della carne. È il legame dell'obbedienza alla parola di Dio, dell'ascolto che apre alla comprensione della volontà del Padre, il legame che trasforma la vita in una incarnazione della Parola. Solo così si entra nella famiglia di Dio, perché si diventa figli del Padre e fratelli di Gesù. È il legame della fede che permette alla nostra vita di accogliere la parola di Dio e farla crescere in noi e attorno a noi (si potrebbe dire, usando l'immagine di quella donna, portarla in seno e allattarla). Paolo lo ricorda ai galati. Le distinzioni o i legami di questo mondo vengono superati perché « quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo [...] tutti voi siete uno in Cristo Gesù » (Gal 3,27-28). Ciò che conta è essere « figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù » (3,26) e vivere da figli significa ascoltare la Parola e osservarla. La via della beatitudine è aperta ad ogni uomo e ad ogni donna, anche a quella donna che avrebbe desiderato essere la madre di un figlio così fuori del comune. Gesù ha accolto la meraviglia e l'entusiasmo di quella donna, ma li ha aperti a uno spazio infinito, quello dei figli di Dio. In questo spazio può entrare proprio quella donna e, con lei, anche ciascuno di noi, se sappiamo ascoltare e osservare la parola del Figlio. Davvero ai piccoli è rivelato il mistero del Regno!

*Signore Gesù, tu hai proclamato beati coloro che ascoltano la tua parola e la osservano. Rendici partecipi di questa immensa gioia, affinché, con l'ascolto quotidiano, la tua parola penetri nel nostro cuore, ci trasformi in tuoi discepoli e renda la nostra vita conforme al tuo vangelo.*